

“La casa sull’albero”

Presentazione

(primavera 2009)

“La casa sull’albero” è un’iniziativa in capo educativo che raduna:

- animatori/educatori di età superiore ai 17 anni;
- bambini/e di età compresa fra i 6 e i 11 anni;
- adolescenti di età compresa fra i 12 e i 15 anni.

La Casa sull'Albero fa capo alla Parrocchia di S. Siro in Genova centro storico. Mentre gli educatori hanno una formazione cristiana, i ragazzi/e sono di varia nazionalità, cultura e religione. Infatti, la specificità della Casa sull'Albero è proprio quella di non rivolgersi ad una tipologia particolare di bambini/e ed adolescenti, ma di accogliere tutti, indipendentemente dalla loro provenienza culturale ed estrazione sociale.

Lo scopo è offrire a tutti uno spazio dove giocare, socializzare, imparare a stabilire buone relazioni nel rispetto delle regole comuni, collaborare con altri per raggiungere un obiettivo comune.

Attraverso giochi, attività a tema, gite, biviacchi e campi, momenti di riflessione, preghiera e condivisione comunitaria si cerca di favorire la crescita armonica sia della singola persona, offrendole la possibilità di scoprire ed esprimere le proprie risorse, sia del gruppo, stimolando la ricerca dell’unità nelle diversità.

La Casa sull'Albero è nata dall’iniziativa di alcuni educatori della Parrocchia che hanno preso coscienza dei profondi cambiamenti in atto nel quartiere e nella società (in particolare della crescente presenza di immigrati, molti dei quali non cristiani) che rendono urgente la creazione di luoghi educativi oltre quelli tradizionali (scuola e famiglia) e alternativi a quelli devianti (strada).

La scelta di favorire la partecipazione di tutti, si concretizza nei seguenti punti caratteristici:

- per la frequenza non è richiesta alcuna quota di iscrizione;
- la riunione settimanale si svolge il sabato pomeriggio;
- anche se gli educatori/animatori hanno una formazione cristiana cattolica, il cammino di crescita spirituale proposto non richiede da parte dei ragazzi/e l’appartenenza alla Chiesa Cattolica;
- attenzione non solo ai bambini/e e agli adolescenti, ma anche alle famiglie di provenienza.

Attraverso l’educazione la Casa sull'Albero intende svolgere un servizio sociale di prevenzione delle povertà materiali e culturali, dei comportamenti devianti e di integrazione pacifica delle diverse culture presenti sul territorio, proponendo e stimolando l’interiorizzazione dei valori cristiani.

- - -

L’ambiente di provenienza dei bambini/e e dei ragazzi/e è il centro storico di Genova, nella zona dov’è situata la Parrocchia di S. Siro. Le scuole frequentate sono la “Daneo”, la “Don Milani”, la “G. Grillo” e la “Garaventa”. Alcuni di essi frequentano anche altri Gruppi, che però non svolgono attività di

sabato. Le loro nazionalità, culture e religioni sono diverse, ma la maggior parte di essi vive in famiglie che risentono di povertà materiale e culturale e sono spesso assistite da assistenti sociali.

La motivazione principale che spinge bambini/e e ragazzi/e a partecipare alle attività è il divertimento, la ricerca di nuovi amici e di esperienze interessanti per conoscersi ed esprimersi. A partire da questi bisogni, gli educatori propongono un nuovo modo di comportarsi e relazionarsi con gli altri, alternativo ai modelli culturali prevalenti. In particolare si vuole sviluppare il senso dell'amicizia e del rispetto delle regole comuni, la capacità di lavorare insieme per il raggiungimento di uno scopo comune.

La scelta del sabato pomeriggio come giorno per la riunione intende colmare uno spazio lasciato vuoto da altre iniziative educative presenti sul territorio.

Le principali attività di socializzazione e coinvolgimento personale sono il gioco, le gite, i bivacchi, i campi, gli spettacoli, le fiere (attraverso le quali si realizza anche una parte dell'autofinanziamento e si stimola ad aver cura dei materiali), momenti di riflessione e verifica delle attività.

Le attività sono in generale differenziate per le due fasce di età (6-11 e 12-15), per tenere conto delle diverse esigenze, interessi e sensibilità dei bambini/e e dei ragazzi/e.

La Casa sull'Albero riceve finanziamenti saltuariamente dal parroco, o da iniziative straordinarie di raccolta fondi (es. in Quaresima) promosse dalla Caritas Parrocchiale che si è resa sensibile al tipo di servizio svolto dalla Casa sull'Albero. Ordinariamente, si mantiene tramite contributi volontari degli educatori, delle loro famiglie e dei loro amici e conoscenti. Periodicamente ricorre a forme di autofinanziamento (fiere e pesche di beneficenza).

Non è in generale possibile avere contributi alle spese (es. quote di partecipazione a gite e bivacchi) dalle famiglie dei bambini, se non cifre minime e a titolo simbolico, date le loro situazioni economiche. Ultimamente è riuscita ad ottenere dalla Regione un parziale contributo alla copertura delle spese del campo estivo 2008 (pari a euro 5.50 a bambino).